



Il parroco informa

▪ Da Sabato 2 ottobre proponiamo, in chiesa dalle 17.00 fino all'inizio della celebrazione della messa delle 18.30, la preghiera personale **dell'Adorazione Eucaristica**: la speranza è che tutti impariamo a gustare la bellezza e l'importanza di pregare e adorare il Signore Gesù. In modo particolare vorrei richiamare l'attenzione, per **tutti gli operatori pastorali**, dell'importanza in questo tempo di programmazione e di ripensamento di tante proposte parrocchiali di ritrovare il senso più vero del nostro essere cristiani e del nostro desiderio di metterci a disposizione della comunità. Accanto alla "riflessione sul fare" non può mancare la "riflessione sul perché e per chi" ci mettiamo a servizio della comunità.

▪ Il tema dell'ottobre missionario 2021 è: "Testimoni e Profeti: non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato". Chiediamo al Signore di essere fratelli e sorelle in Cristo che non hanno timore ad allargare gli orizzonti e di essere segno profetico dell'amore di Dio per tutta l'umanità

▪ Ricordo che il prossimo battesimo comunitario è fissato per domenica 7 novembre alle ore 11.30. Le famiglie interessate prendano contatto con don Alessandro.

DOMENICA 26 SETTEMBRE

XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato. Il tema della di quest'anno è "Verso un Noi sempre più grande"

(Le letture: Numeri 11, 25-29; Salmo 18; Giacomo 5,1-6; Marco 9, 38-43.45.47-48)

8.30 S. Messa - Def.: Orso Paola

10.30 S. Messa - per la comunità parrocchiale; Gasparotto Luigi (ann.) e Dario

Santuario: 7.30 - 16.30 - 19.00

Casoni: 8.00- 10.00 - 19:00 (solo per oggi)

**E' di Dio chi regala
un sorso di vita**

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. (...)».

Maestro, quell'uomo non è dei nostri. Quel forestiero che fa miracoli, ma che non è iscritto al gruppo; che migliora la vita delle persone, ma forse è un po' eretico o troppo libero, viene bloccato. E a capo dell'operazione c'è Giovanni, il discepolo amato, il teologo fine, "il figlio del tuono", ma che è ancora figlio di un cuore piccolo, morso dalla gelosia. «Non ti è lecito rendere migliore il mondo se non sei dei nostri!». La forma prima della sostanza, l'iscrizione al gruppo prima del bene, l'idea prima della realtà! Invece Mosè, nella prima lettura, dà una risposta così liberante a chi gli riferisce di due che non sono nell'elenco eppure profetizzano: magari fossero tutti profeti...

La risposta di Gesù, l'uomo senza frontiere, è molto articolata e molto alla Mosè: Lascialo fare! Non tracciare confini. Il nostro scopo non è aumentare il numero di chi ci segue, ma far crescere il bene; aumentare il numero di coloro che, in molti modi diversi, possano fare esperienza del Regno di Dio, che è gioia, libertà e pienezza.

È grande cosa vedere che per Gesù la prova ultima della bontà del-

la fede non sta in una adesione teorica al "nome", ma nella sua capacità di trasmettere umanità, gioia, salute, vita. Chiunque regala un sorso di vita, è di Dio. Questo ci pone tutti, serenamente e gioiosamente, accanto a tanti uomini e donne, diversamente credenti o non credenti, che però hanno a cuore la vita e si appassionano per essa, che sono capaci di inventarsi miracoli per far nascere un sorriso sul volto di qualcuno. Il vangelo ci chiama a «stare accanto a loro, sognando la vita insieme» (Evangelii gaudium, 74).

Chiunque vi darà un bicchiere d'acqua... non perderà la sua ricompensa. Un po' d'acqua, il quasi niente, una cosa così semplice e povera che nessuno ne è privo.

Gesù semplifica la vita: tutto il vangelo in un bicchiere d'acqua. Di fronte all'invasività del male, Gesù conforta: al male opponi il tuo bicchiere d'acqua; e poi fidati: il peggio non prevarrà.

Mosè e Gesù, maestri della fede, ci invitano a non piantare paletti ma ad amare gli orizzonti, a guardare oltre il cortile di casa, a tutto l'accampamento umano, a tutta la strada da percorrere: alzate gli occhi, non vedete quanti semi dello Spirito volano dappertutto? Quante persone lottano per la vita dei fratelli contro i demòni moderni: inquinamento, violenza, fake news, corruzione, economia che uccide? E se anche sono fuori dal nostro accampamento, sono comunque profeti. Sono quelli che ascoltano il grido dei mietitori non pagati (Giacomo 5,4) e ridanno loro parola, perché tutto ciò che riguarda l'avventura umana riguarda noi. Perché tutti sono dei nostri e noi siamo di tutti.

Padre Ermes Ronchi - Avvenire.it



AGENDA (appuntamenti, impegni, scadenze)	
Sabato 25 settembre V° anniversario dell'arrivo del parroco don Alessandro. Il nostro Grazie, accompagnato dalla preghiera e dall'augurio di continuare proficuamente il suo servizio presso la nostra Comunità	
Lun 27/9	20.00 Incontro con i genitori interessati all'iscrizione dei figli al gruppo Scout "Mussolente 1" 
Gio 30/9	20.30 Comunità Capi Scout
Ven 1/10	<i>Primo Venerdì del mese.</i> Inizio del mese missionario e della preghiera del Rosario
Sab 02/10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Memoria dei santi angeli custodi: festa di tutti i nonni e le nonne. ▪ Dalle 16 alle 18 don Domenico è in chiesa a disposizione per le confessioni o colloqui personali. ▪ Ore 17.00 apertura adorazione eucaristica ▪ Ore 18.00 preghiera del Rosario
SABATO E DOMENICA RACCOLTA MENSILE VIVERI 	
PRENOTAZIONE INTENZIONI Ss. MESSE: utilizzare, possibilmente, il modulo, disponibile in fondo alla chiesa, da consegnare in canonica in settimana dalle 9.00 alle 11.00, oppure al parroco. E' possibile anche mandare un messaggio o una email a don Alessandro.	

CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
LUNEDÌ 27/09	S. VINCENZO DE PAOLI 8:30 S. Messa - Def.: per le anime
MARTEDÌ 28/09	S. VENCESLAO 8.30 S. Messa - Def.: per le anime
MERCOLEDÌ 29/09	SS. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE 18:30 S. Messa - Def.: don Claudio Girardi (anniv.)
GIOVEDÌ 30/09	S. GIROLAMO 8:30 S. Messa - Def.: per le anime
VENERDÌ 01/10	S. TERESA DI LISIEUX 8:30 S. Messa - Def: Lazzarotto Baldino; Tosetto Renato
SABATO 02/10	SS. ANGELI CUSTODI 18.30 S. Messa - Def.: Lollato Luigi; Bravo Maria e Orso Gino; Zilio Giovanni; Martinello Lorella; Dal Monte Cesare Antonio e Fabiola; Biagioni Paolo; Marostica Giuseppe; Orso Paola; Ceccato Claudia; Guglielmini Angelo; Zambon Igino e Fontana Cesira (Borgo Giaretta e Vicini)
DOMENICA 03/10	XXVII DEL TEMPO ORDINARIO 8.30 S. Messa - per la comunità 10.30 S. Messa - Scremin Antonio (anniv) Santuario: 7.30 - 16.30 - 19.00 Casoni: 8.00- 10.00 - 18:30

Comunicato stampa

Violenza sulle Donne. Porre fine ai femminicidi con una campagna sociale formativa-educativa

Il presidente Cavedon: "combattiamo contro la reiterazione dei reati e gli atteggiamenti diseducativi con una campagna sociale formativa-educativa a partire dall'infanzia"

Vicenza, 16 settembre 2021. "I cattivi comportamenti fanno danni inimmaginabili. Occorre lottare contro le diverse forme di violenza sulle donne, perché solo in questo modo verranno arginati i femminicidi. E gli esempi di atteggiamenti vergognosi nei confronti dell'universo femminile, purtroppo, non mancano. E, spesso, la classe politica ne è interprete, con epiteti irripetibili che denigrano la Donna, spesso in contrasto con la promozione di politiche che, diversamente, mirano a tutelarne i diritti e l'immagine". Con queste parole il presidente provinciale delle ACLI di Vicenza aps, Carlo Cavedon, interviene a poche ore dal secondo femminicidio che ha interessato il Vicentino.

Aumentano gli omicidi nelle mura domestiche. "Negli anni abbiamo osservato un sensibile aumento degli omicidi domestici – spiega il presidente Cavedon – frutto di una violenza familiare inaspritasi progressivamente. Da una parte c'è un problema culturale, che vede le donne essere considerate subalterne/inferiori agli uomini, dall'altra ci sono varie iniziative che richiedono un maggior investimento: dagli sportelli donna ai servizi sociali dedicati. E, naturalmente, un sistema giudiziario certo, che non renda vana l'attività degli organi di polizia".

Dalla violenza all'omicidio, il passo è spesso breve. "Oltre agli omicidi, sono preoccupanti anche gli elevati



casi di violenze e maltrattamenti in famiglia – prosegue il presidente Cavedon – specie se si considera che i dati pubblici sono senza dubbio inferiori rispetto a quelli reali, per il timore degli effetti che la denuncia può provocare. E la preoccupazione aumenta se si considera la disponibilità di armi da parte di molti, che richiederebbe un'immediata stretta, ponendo

maggiori limiti all'ottenimento del porto d'armi".

Il cattivo esempio della Politica. "Dispiace rilevarlo, ma sovente i cattivi comportamenti ed un linguaggio inappropriato sono frutto di una classe politica non all'altezza del ruolo ricoperto. Non si contano – sottolinea il presidente Cavedon – le "battute" contro le donne fatte da personaggi pubblici e politici. Una situazione da condannare e che non può certo andare avanti, tanto più se si considera l'esposizione mediatica di questi soggetti ed il fatto che la violenza genera altra violenza: violenza sulle donne, sugli omosessuali, sulle minoranze etniche o religiose, sui migranti".

Educazione, senso civico e rispetto sono le parole chiave. "Questo è il secondo omicidio di donne nel vicentino in cinque giorni, l'ottantatreesimo a livello nazionale dall'inizio dell'anno. Il femminicidio, come ha affermato il Parlamento europeo – conclude la coordinatrice delle Donne Acli di Vicenza, Elisabetta Zanon – è la forma più estrema di violenza di genere contro le donne e le ragazze. Non basta più indignarsi e gridare all'orrore, serve una moltitudine di iniziative legislative e di prevenzione, precise e puntuali, serve parlarne di più, nelle scuole soprattutto, serve insegnare agli uomini, fin da piccoli, il rispetto dell'altro, della libertà di scelta, della diversità, della unicità e preziosità della singola esistenza umana. Ci vogliono segnali forti delle istituzioni".